

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE F.F.

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 25\5\2016;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale e quelle a vario titolo urgenti (n. 957\2013, 1644\2015, ruolo Iannaccone; n. 625\2015, ruolo Fiore; n. 157\2015, 276\2015, 1067\2015, ruolo Filocamo; n. 1016\2013, 1160\2015, ruolo D'Orazio).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte nel 2009 (ruolo Di Benedetto) e nel 2010; le cause iscritte nel 2011 sono rinviate all'11\1\2017; le restanti al 28\2\2018.

L'Aquila, 3\5\2016

IL PRESIDENTE F.F.

Giuseppe Iannaccone

